

# METRICA ITALIANA<sup>1</sup>

La METRICA è l'insieme delle norme che regolano la composizione del VERSO<sup>2</sup>.

La metrica italiana, a differenza di quella greca e latina<sup>3</sup>, è accentuativa, cioè basata sull'alternanza di accenti tonici e ritmici.

Per stabilire il METRO, cioè la misura del verso, bisogna contare le sillabe, che quindi sono chiamate SILLABE METRICHE.

Le sillabe metriche coincidono con le sillabe grammaticali solo se:

1. l'ultima parola del verso è piana (= accento sulla penultima);
2. non c'è nessuna figura metrica che interferisce nel conteggio delle sillabe<sup>4</sup>.

Per quanto riguarda la parola in fine di verso la regola è questa:

- ❖ se la parola è **piana** tutte le sillabe della parola valgono come sillabe metriche
- ❖ se la parola è **sdrucchiola** (accento tonico sulla terzultima) si conta una sillaba metrica in meno di quelle grammaticali
- ❖ se la parola è **tronca** (accento tonico sull'ultima) si conta una sillaba metrica in più rispetto a quelle grammaticali

### FIGURE METRICHE

Sono quelle che interferiscono nel computo delle sillabe:

---

<sup>1</sup> METRICA da METRON = misura del verso

<sup>2</sup> VERSO: dal latino VERTO= voltare, quindi andare a capo

<sup>3</sup> che erano quantitative, cioè basate sull'alternanza di lunghe e brevi

<sup>4</sup> VEDERE DI SEGUITO

## Nozioni essenziali di Metrica

---

1. **SINERESI**: due vocali di uno iato vengono contate come un dittongo
2. **DIERESI**: due vocali di un dittongo vengono contate come uno iato, segnato dai puntini di dieresi sul secondo elemento
3. **SINALEFFE**: fusione di due vocali contigue di parole diverse
4. **DIALEFFE**: due vocali contigue di parole diverse sono contate separatamente

### VERSI USATI NELLA METRICA ITALIANA

1. **ternario**
2. **quaternario**
3. **quinario**
4. **senario**
5. **settenario**
6. **ottonario**
7. **novenario**
8. **decasillabo**
9. **endecasillabo<sup>5</sup>**

Esistono anche i versi doppi, formati cioè dall'abbinamento di due versi più brevi

A seconda del NUMERO pari o dispari delle sillabe, si distinguono in **PARISILLABI** (quaternario, senario, dodecasillabo) e **IMPARISILLABI** (ternario, quinario.....)

---

<sup>5</sup> endecasillabo a minore: quinario + settenario; endecasillabo a maggiore: settenario + quinario. Tra i due elementi c'è sempre una **CESURA**, che c'è anche nei "versi doppi"

## Nozioni essenziali di Metrica

---

L'accento metrico (o ICTUS) è qualcosa di diverso dall'accento tonico delle singole parole: l'ICTUS cade solo su alcune sillabe del verso, conferendo un'intonazione particolare al verso stesso

ad es. nel decasillabo gli ictus sono sulla terza, sesta e nona sillaba

### **CORRISPONDENZA METRICA/ SINTASSI:**

ENJAMBEMENT (o spezzatura o inarcamento): è la mancata coincidenza tra la fine del verso e la pausa sintattica

## RIME<sup>6</sup>

È l'identità dei suoni finali (vocalici e consonantici) in di due parole, più frequentemente a fine verso, **a partire dall'ultima vocale tonica compresa** (es. cuòre/ amòre, vènto/ sènto).

### **TIPI DI RIMA**

#### ❖ RIMA PERFETTA

è la completa identità dei suoni finali

#### ❖ RIMA IMPERFETTA

se l'identità dei suoni finali non è completa ma parziale:

1. ASSONANZA: sono identiche le vocali, ma non le consonanti (dice/ disse)
2. CONSONANZA: sono identiche le consonanti (amòre/ amàri)

Nella metrica moderna ormai assonanza e consonanza sostituiscono le rime pure

---

<sup>6</sup> dal latino RHYTMUS, attraverso il francese antico e provenzale

# Nozioni essenziali di Metrica

---

## VARI TIPI DI RIMA:

### 1. rima ricca

se sono identici anche uno o più suoni precedenti la vocale tonica (colore/ calore)

### 2. rima equivoca

le due parole in rima sono identiche, ma il loro significato è diverso (es. parte/ parte)

### 3. rima interna e rima al mezzo

se la rima collega l'ultima parola di un verso con una parola che si trova all'interno del verso stesso o di un verso successivo o al mezzo di esso (nell'endecasillabo, prima della cesura)

### 4. rima identica

quando si ripete la stessa parola .

---

## DISPOSIZIONE DELLE RIME:

- ❖ **RIMA BACIATA:** due versi consecutivi rimano tra loro (AA)
- ❖ **RIMA ALTERNATA:** si alternano due rima (ABAB)
- ❖ **RIMA INCROCIATA:** le rime si dispongono a incrocio (ABBA)
- ❖ **RIMA INCATENATA:** le rime formano una catena (ABA, BCB, CDC...)

La poesia del Novecento predilige orma una disposizione libera delle rime.

Particolarità: la **RIMA SICILIANA**, per cui (per motivi di pronuncia tipica di quel dialetto) è ammessa la rima di i con è e di u con o.

## ALTRE FIGURE DI SUONO:

### ❖ ALLITTERAZIONE

ripetizione di vocali o consonanti o sillabe all'inizio o all'interno delle parole del verso o di versi contigui

### ❖ ONOMATOPEA

imitazione dei suoni naturali tramite espressioni verbali.

## PRINCIPALI COMPONENTI POETICI DELLA TRADIZIONE LIRICA ITALIANA

### CANZONE ANTICA O PETRARCHESCA

- *Struttura base è la strofa o stanza.*
- *In genere sono **5 stanze**, l'ultima, più breve, è chiamata **CONGEDO**.*
- *Ogni stanza è composta da endecasillabi e settenari e si divide in due parti: **fronte** e **sirima**.*
- *La fronte a sua volta si divide in due **piedi**, cioè due serie di versi dello stesso tipo nello stesso ordine.*

### CANZONE LIBERA O LEOPARDIANA

*Mantiene la stessa divisione in strofe, ma non l'alternanza di endecasillabi e settenari né rime fisse*

### BALLATA

- *Il suo elemento tipico è il **ritornello** (o **ripresa**) che si trova in apertura ed è seguito dalle strofe o stanze in numero variabile (da una a varie decine).*
- *Ogni stanza si divide in due parti, la prima delle quali è ancora suddivisa in **mutazioni** (in genere due, talvolta tre), chiamate anche **piedi** per analogia con la canzone, ed è costituita da un numero di versi variabile da 2 a 4; la seconda parte è chiamata **VOLTA** ed ha un'estensione simile a quella della ripresa.*
- *Alcune ballate si chiudono con un congedo.*
- *I versi usati sono l'endecasillabo e il settenario.*
- *Le rime sono varie. Una regola quasi obbligatoria è che il primo verso della volta rimi con l'ultimo della mutazione e che la rima dell'ultimo verso di ogni stanza sia uguale all'ultima rima della ripresa.*
- *Esistono vari tipi di ballate: le più note sono quelle chiamate **piccola, minore, mezzana, grande, stravagante** a seconda del numero di versi della ripresa*

### SONETTO

- Componimento nato nella Scuola Siciliana, è **la forma metrica più usata nella poesia italiana**.
- Deriva dal provenzale "sonet" (=piccolo suono)<sup>7</sup>, ma come forma metrica nasce in Italia e "inventore" ne fu Iacopo/Giacomo da Lentini; rispetto al modello provenzale, qui non fu mai accompagnato dalla musica.
- Nato come forma lirica e destinato a tematiche d'amore, è stato poi adottato per ogni argomento, anche scherzoso (es. I sonetti settecenteschi di Belli)
- Consta di 14 versi<sup>8</sup>, tutti endecasillabi, distinti in 2 quartine e 2 terzine.
- Le quartine possono essere rimate ABAB ABAB ma anche ABBA ABBA; le terzine CDE CDE ma anche CDC DCD o in altro modo.

---

<sup>7</sup> perché la Scuola siciliana si fece mediatrice della poesia provenzale in Italia!

<sup>8</sup> molti critici evidenziano il valore simbolico dei numeri costitutivi del sonetto (4 = elementi della terra ; 3 = Trinità; 4+3= unione di terra e cielo)